



REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI VOLONTARIATO CIVICO E DEL BARATTO AMMINISTRATIVO



APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERAZIONE N. 5 Reg./97/15 Prop. Del.
NELLA SEDUTA DEL 19/01/2016

Art.1

Principi generali

Il presente regolamento istituisce e disciplina lo svolgimento del servizio di volontariato civico, finalizzato all'espletamento di attività e servizi a favore della collettività, con la collaborazione di persone residenti sul territorio del Comune di Bergamo.

Il servizio di volontariato civico è svolto esclusivamente in forma volontaria e gratuita con carattere di sussidiarietà a quelle attività e a quei servizi che il Comune garantisce nell'interesse generale e che sono individuati nell'allegato A al presente regolamento.

Il servizio di volontariato civico è espressione del contributo concreto dei cittadini al benessere della collettività ed è finalizzato a realizzare forme di cittadinanza attiva, di partecipazione e di solidarietà, con l'obiettivo di radicare nella comunità forme di cooperazione attiva, rafforzando il rapporto di fiducia con l'istituzione locale e tra i cittadini stessi.

Il presente regolamento disciplina le modalità di svolgimento del servizio di volontariato civico da parte di singoli cittadini, mentre l'attività di volontariato da parte delle relative organizzazioni resta disciplinata dalle vigenti norme di legge.

Art. 2

Valorizzazione del volontariato

Il Comune di Bergamo:

- a) riconosce e valorizza il ruolo del volontariato quale forma di solidarietà sociale e di partecipazione;
- b) promuove il contributo del volontariato al concorso per il conseguimento dei fini istituzionali dei servizi comunali;
- c) sensibilizza la comunità locale sul valore del volontariato, attraverso iniziative, seminari, mostre, anche con il coinvolgimento dei privati.

Art. 3

Ambito di applicazione e riconoscimento del baratto amministrativo

I cittadini volontari prestano il servizio civico nell'ambito delle attività individuate, a titolo indicativo e non esaustivo, nell'allegato A al presente regolamento.

La giunta comunale ha facoltà di individuare ulteriori aree o ambiti di intervento, in relazione a progetti e/o programmi proposti dai cittadini e/o elaborati dall'amministrazione.

L'Amministrazione comunale non può avvalersi di volontari per supplire carenze di organico, né per lo svolgimento di attività istituzionali.

Il presente regolamento è applicato anche quale forma di riparazione del danno nei confronti del Comune di Bergamo, ai fini previsti dalla legge penale, ovvero quale misura alternativa alla pena detentiva e alla pena pecuniaria, con le modalità previste dalla normativa in materia di lavoro di pubblica utilità.

Il Comune di Bergamo, convinto dell'utilità sociale del volontariato, nel rispetto dell'art. 24 del decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014, convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 166,

riconosce il “baratto amministrativo” e pertanto consente ai cittadini, che ne facciano richiesta e presentino un progetto, a fronte dello svolgimento di attività e di servizi di interesse generale (pulizia, manutenzione, abbellimento di aree verdi, piazze, strade, ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati e, in genere, la valorizzazione di una determinata zona del territorio urbano), di usufruire, per un periodo limitato, di riduzioni e/o esenzioni di tributi ed eventualmente di tariffe locali, individuati, di anno in anno, in sede di approvazione da parte del Consiglio comunale del bilancio di previsione. Compete alla Giunta comunale approvare, con deliberazione predisposta dalle Direzioni interessate, i progetti presentati dai cittadini e definire la loro inerenza al tributo di cui si chiede l'esenzione e/o la riduzione.

L'eventuale riduzione è concessa al nucleo familiare, anche se l'attività o il servizio è reso da un componente, purché in possesso dei requisiti determinati nell'art. 5.

Può essere concessa, altresì, agli iscritti nel registro delle unioni civili, qualora l'attività o il servizio sia reso da uno dei componenti, sempre che in possesso dei suddetti requisiti.

Per usufruire della riduzione, il cittadino (o il nucleo familiare o il componente dell'unione civile), all'atto della richiesta di iscrizione all'albo del volontariato civico, deve specificare tale evenienza.

La scelta dei cittadini che potranno usufruire del baratto amministrativo, come sopra determinato, è effettuata tenendo conto delle competenze, delle professionalità e/o delle attitudini dichiarate in sede di iscrizione all'albo dei volontari di cui all'art. 4. La concessione del beneficio è comunque condizionata alla realizzazione puntuale dell'attività o del servizio.

Art. 4 Albo dei volontari civici

Per lo svolgimento delle attività e dei servizi di cui al presente regolamento è istituito l'albo dei volontari civici.

Entro il 31 dicembre di ogni anno, le persone interessate alle attività e ai servizi di cui al presente regolamento possono presentare domanda di iscrizione all'albo.

Nella domanda l'interessato deve dichiarare:

- a) le generalità complete;
- b) il possesso dei requisiti di cui al successivo art. 5;
- c) le opzioni in ordine alle attività per le quali il volontario intenda collaborare, la disponibilità di tempo e eventualmente anche il quartiere in cui intende esercitare la sua attività;
- d) se ha riportato o meno condanne penali;
- e) se intende avvalersi del “baratto amministrativo”.

Alla domanda devono essere allegati:

- 1) copia del documento di identità e curriculum, dal quale risultino le conoscenze, capacità ed esperienze ritenute utili ai fini delle attività o dei servizi per i quali si rende disponibile;
- 2) ed inoltre, per il cittadino non comunitario, copia del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.

Le domande sono valutate dal dirigente della struttura comunale presso la quale il volontario intende prestare l'attività o il servizio.

La domanda si intende accolta con l'inserimento e la pubblicazione del nominativo nell'albo comunale dei volontari civici.

Entro 31 gennaio di ogni anno, è formato l'albo dei volontari civici e pubblicato in apposita sezione del sito, che contiene anche gli ammessi ai singoli progetti o alle attività. L'albo è aggiornato ogni anno.

Art. 5 Requisiti

I cittadini che intendono svolgere il servizio di volontariato civico devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere cittadini italiani o comunitari o cittadini di paesi terzi in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo rilasciato a tempo indeterminato (già “carta di soggiorno”);
- b) essere residenti nel Comune di Bergamo;
- c) avere un'età non inferiore ad anni 18;
- d) avere idoneità in relazione alle caratteristiche dell'attività o del servizio da svolgere.

L'attività o il servizio svolto nell'ambito del volontariato civico di cui al presente regolamento non determina, in alcun modo, l'instaurazione di un rapporto di lavoro di alcuna tipologia.

Art. 6 Modalità di svolgimento dell'attività

I volontari civici iscritti nell'albo prestano la propria attività in base ad un piano di intervento concordato tra gli stessi ed il dirigente della struttura comunale competente, che può avvalersi del responsabile del servizio, di seguito denominato tutor.

Il tutor, in relazione all'attività da svolgere o al servizio da prestare, acquisite le domande ed eventualmente previo colloquio, individua i volontari ritenuti idonei, stabilisce le modalità di svolgimento dell'attività o del servizio di volontariato e, qualora necessario, organizza corsi di formazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di stabilire un numero massimo di soggetti da coinvolgere nelle attività o nei servizi di cui al presente regolamento. In tal caso, saranno preferite le domande riferite alle proposte ritenute prioritarie dall'Amministrazione comunale o secondo eventuali altri criteri stabiliti dall'Amministrazione.

I volontari sono organizzati in gruppi di lavoro composti da un numero di persone idonee allo svolgimento dell'attività o del servizio individuato; ogni gruppo di lavoro sottoscrive un apposito disciplinare sulle attività o sul servizio e sulle modalità di svolgimento.

Il volontario, ogni qualvolta presti la propria attività, deve registrare la presenza in apposito registro, nel quale sarà evidenziata la corrispondenza tra i tempi del volontariato civico prestato e quanto fissato nel disciplinare sottoscritto dal volontario.

Per ogni gruppo di cittadini è individuato un responsabile/referente che terrà periodici contatti con il tutor e a cui segnalerà eventuali problematiche.

Art. 7

Rinuncia e cancellazione dall'albo

I volontari possono rinunciare al servizio civico, previa comunicazione al tutor con un preavviso di almeno 20 giorni, fatte salve eventuali circostanze imprevedibili. In tal caso, il volontario è cancellato dall'albo e può usufruire dell'eventuale riduzione tributaria limitatamente al periodo in cui ha svolto tale attività.

Il volontario civico è cancellato dall'albo in caso di inadempimento agli impegni assunti o di perdita di uno dei requisiti richiesti. Nel caso di inadempimento ovvero di sentenze passate in giudicato di cui all'art. 5, il volontario non ha diritto ad alcuna riduzione, eventualmente concessa ed è cancellato dall'albo.

Art. 8

Assicurazione

I cittadini che svolgono il servizio di volontariato civico sono assicurati a cura e spese dell'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi connessi allo svolgimento dell'attività o del servizio, nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui al presente regolamento, in conformità alle previsioni di legge.

Il volontario risponde personalmente di eventuali danni a persone o cose non coperti dalle polizze assicurative.

Art. 9

Mezzi e attrezzature

Il Comune di Bergamo, laddove necessario, può fornire ai volontari i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa antinfortunistica ed eventualmente organizzare, a favore dei suddetti volontari, corsi di formazione in materia.

Gli strumenti, le attrezzature ed i dispositivi eventualmente forniti sono concessi in comodato d'uso gratuito e, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività o del servizio.

Art. 10

Obblighi e responsabilità del volontario

Il volontario è tenuto a svolgere l'attività o servizio assegnato nel rispetto del disciplinare sottoscritto; deve utilizzare i mezzi, le attrezzature, gli eventuali dispositivi di sicurezza e quant'altro eventualmente fornito, con la massima cura e attenzione e secondo le indicazioni ricevute da parte del tutor.

Qualora si riscontrassero negligenze da parte del volontario, il tutor provvede all'immediato allontanamento dal servizio e alla cancellazione dall'albo. Resta salva l'applicazione di eventuali sanzioni, laddove previste dalle normative vigenti.

Il tutor verifica periodicamente il corretto svolgimento dell'attività o del servizio e la presenza concordata di tutti i componenti del gruppo di lavoro.

Il referente del gruppo è tenuto a segnalare al tutor eventuali comportamenti negligenti da parte dei volontari ovvero assenze ingiustificate o ritardi rispetto ai tempi concordati.

Art. 11
Concessione delle riduzioni tributarie

Entro il 31 dicembre di ogni anno, i tutor comunicano all'Ufficio Tributi o alle Direzioni competenti l'elenco dei cittadini che hanno svolto regolarmente le attività o i servizi, al fine dell'applicazione della riduzione tributaria e/o tariffaria nell'anno successivo.

Art. 12
Riconoscimenti

L'Amministrazione comunale, al fine di dare visibilità alle attività o ai servizi resi dai volontari nell'interesse generale, può prevedere forme di pubblicità quali, ad esempio, menzioni speciali e spazi dedicati negli strumenti informativi.

La visibilità concessa non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate dai volontari, rappresentando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dell'impegno dimostrato e uno strumento di stimolo alla diffusione del volontariato.

Art. 13
Entrata in vigore e sperimentazione

Il presente regolamento entra in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione all'albo on line.

Il presente regolamento è sottoposto ad una sperimentazione di due anni. Durante il suddetto periodo, il Comune ne verifica l'attuazione, al fine di valutare l'opportunità di eventuali modifiche.

Art 14
Disposizioni transitorie e finali

In sede di prima applicazione del presente regolamento e per l'anno 2016, l'albo dei volontari civili, previsto nell'articolo 4, è istituito entro il 31 marzo.

Le norme contenute nel presente regolamento sono automaticamente modificate nel caso in cui norme di legge emanate o emanande dispongano diversamente.

ALLEGATO A

Attività o servizi relativi al volontariato civico.

Il presente elenco è puramente indicativo e non esaustivo delle attività e dei servizi di carattere generale che possono essere prestati dai volontari civici. Ulteriori ambiti di intervento possono essere individuati dalla Giunta comunale.

CULTURA: attività e servizi inerenti la tutela, la promozione e la valorizzazione della cultura e del patrimonio storico-artistico.

AMBIENTE E VERDE PUBBLICO: attività e servizi inerenti la cura e la manutenzione delle aree verdi, la tutela dell'ambiente e del paesaggio.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE: attività e servizi inerenti l'istruzione e la formazione.

COESIONE SOCIALE: attività e servizi relativi ad interventi di prevenzione, promozione e sostegno alle forme di disagio e di emarginazione sociale.

INDICE

Art.1 Principi generali	pag. 0
Art. 2 Valorizzazione del volontariato	pag. 1
Art. 3 Ambito di applicazione e riconoscimento del baratto amministrativo	pag. 1
Art. 4 Albo dei volontari civili	pag. 2
Art. 5 Requisiti	pag. 3
Art. 6 Modalità di svolgimento dell'attività	pag. 3
Art. 7 Rinuncia e cancellazione dall'albo	pag. 4
Art. 8 Assicurazione	pag. 4
Art. 9 Mezzi e attrezzature	pag. 4
Art. 10 Obblighi e responsabilità del volontario	pag. 4
Art. 11 Concessione delle riduzioni tributarie	pag. 5
Art. 12 Riconoscimenti	pag. 5
Art. 13 Entrata in vigore e sperimentazione	pag. 5
Art 14 Disposizioni transitorie e finali	pag. 5
Allegato A	pag. 6